



Domenica 18 aprile 2021  
info@quotidianodelsud.it

# CALABRIA

11

REDAZIONE: via Rossari, 2  
87040 Castellibero  
Tel. 0964.852828

calabria@quotidianodelsud.it

RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA  
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FASTA

0984 854042 • info@publifast.it

## MOBILITÀ «I fondi ci sono, l'impegno del Governo pure, le polemiche sono inutili» «Altà velocità, basta col tafazzismo»

La deputata Bruno Bossio rivendica la battaglia del Pd sull'infrastruttura

di MASSIMO CLAUSI

COSENZA - Le dichiarazioni del premier Mario Draghi sembrano segnare il decollo definitivo dell'Alta velocità in Calabria. Un'infrastrutturazione da tempo inseguita che potrebbe far superare la marginalità della Calabria rispetto al resto del Paese e anche all'interno dello stesso Mezzogiorno. Secondo la deputata Enza Bruno Bossio «E' anche e soprattutto merito del Pd se la realizzazione dell'Alta velocità da Salerno a Reggio Calabria ha trovato il giusto spazio nel Recovery plan».

**Onorevole, però c'è chi ancora avanza dubbi. Lo studio di Rfi parla di un investimento da 22 miliardi. Ci sono?**

«Le dichiarazioni di ieri di Mario Draghi confermano quello che sto affermando da tempo: l'Alta velocità SA RC sarà finanziata sia con il Recovery Plan che con il Fondo di accompagnamento al PNRR. Entrambe le poste finanziarie costituiranno una parte della cifra del finanziamento che nell'accordo di programma RFI-MIT sarà destinato alla realizzazione di un progetto che prevede un nuovo tracciato ferroviario. Sarà Alta Velocità vera e non un semplice ammodernamento o intervento di velocizzazione».

**Ma cos'è e a quanto ammonta questo piano di accompagnamento?**

«Questo ancora non lo sappiamo. È in via di definizione ed è legato allo scostamento di bilancio però registriamo una netta inversione di tendenza».

**Oververo?**

«Se negli anni precedenti la realizzazione dell'Alta Velocità Milano-Salerno, ha occupato quasi l'80% dei fondi del contratto RFI MIT, nei prossimi anni il rapporto dovrà essere rovesciato per gli investimenti infrastrutturali al Sud, anche grazie a questa opera, fino alla sua completa realizzazione. Il Recovery non è un contenitore alternativo o sepa-



Enza Bruno Bossio, deputata del Pd

rato dagli altri fondi statali o europei, ma è lo strumento che definisce il carattere strategico della programmazione nazionale. Da qui si riesce a valutare la portata strategica e non numerica degli investimenti nel mezzogiorno del Paese».

**E lei ascrive il merito al suo partito?**

«Questo risultato non è casuale. È il compimento di un percorso parlamentare che ha avuto nella Commissione Trasporti alla Camera dei deputati la sede più impegnata per la promozione e la sollecitazione della proposta. Il gruppo del Pd, a mia prima firma, ha presentato a giugno 2020 una risoluzione, approvata nel successivo mese di novembre da tutta la maggioranza di governo. È stato questo l'atto che ha generato l'assunzione da parte dell'intera maggioranza di governo del perseguimento di tale obiettivo. Successivamente, la Camera dei deputati ha accolto con voto in aula, la proposta e l'ha indicata come prioritaria tra i progetti del PNRR. Uno sforzo congiunto e sinergico tra Parlamento e Governo, che ha avuto positivo riscontro già nella azione della ministra De Micheli quando ha disposto il fi-

nanziamento del progetto di fattibilità nel decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, il cosiddetto "Rilancio". Oggi, le parole del presidente del Consiglio pongono un definitivo punto di arrivo in questa battaglia di modernità».

**Ma l'Alta Velocità da sola basta?**

«Ovviamente è solo un primo passo per quanto importante. Per quanto riguarda l'obiettivo di colmare il divario infrastrutturale abbiamo messo in campo una proposta che risponde a questi criteri. L'elettrificazione della ferrovia Sibari-Reggio Calabria, il collegamento con il gateway di Gioia Tauro e la modifica delle gallerie per consentire il trasporto ferroviario dei container verso l'Europa settentrionale, la velocizzazione del collegamento ferroviario Cosenza-Catanzaro attraverso la sperimentazione e l'impiego di treni ad idrogeno pulito, il raddoppio della galleria Santomaro e la realizzazione della nuova stazione di Settimo-Montalto, sono già le prime proposte acquisite nel PNRR. Non riconoscere il valore di queste proposte vorrebbe dire che si è preda di uno spirito tafazzista. Così come valorizzare il raggiungimento di questi obiettivi non vorrà dire che dobbiamo rinunciare a rilanciare la battaglia per la realizzazione di altre opere strategiche per la crescita e lo sviluppo».

**A quali pensa in particolare?**

«Se l'Europa non consente, ad esempio, il finanziamento della SS 106 attraverso il Recovery, per quanto mi riguarda mi batterò con tutte le mie forze affinché non solo il lotto Sibari-Rossano ma l'intera tratta fino a Reggio Calabria sia oggetto dell'Accordo di Programma ANAS-MIT per impegnare finanziamenti statali sia per il completamento della progettazione che la realizzazione dei lavori. Le classi dirigenti meridionali debbono impegnarsi prima ancora che in rivendicazioni quantitative, a mettere in campo una progettualità di qualità e fortemente strategica».

## RECOVERY Strategie già decise L'inutile dibattito in Consiglio

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - Domani il Consiglio regionale discuterà del cosiddetto Recovery Plan, ovvero il Piano nazionale ripresa e resilienza (Pnrr) che deve essere inviato all'Europa entro questo mese per una valutazione delle misure e delle azioni intraprese per superare e affrontare le conseguenze economiche e sociali causate dal Covid-19. Si tratta del documento che individua le azioni da porre in essere per il rilancio dell'Italia, e che poggia su un totale di 222 miliardi di euro (di cui 191,5 mld, 69 a fondo perduto e 122 di prestiti a condizioni particolarmente favorevoli, più 30 mld di fondo di accompagnamento al Pnrr per quegli investimenti che non sarebbero potuti stare nel Pnrr ma che saranno spesi con la stessa velocità). Gli elementi portanti del Pnrr riguardano la digitalizzazione e innovazione, la transizione ecologica e inclusione sociale sono i suoi assi strategici. Il testo fu approvato dal Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2021. Da qui la discesa dal basso, ma non sono stati annunciati memorandum o schede. Solo generiche aspirazioni che troveranno canali nel dibattito di oggi. Peccato che le decisioni strategiche siano già state prese e all'assemblea regionale non resta che prenderne atto. Questa discussione, se fatta nelle settimane passate,

avrebbe avuto senso perché l'assise avrebbe impegnato sé stessa per il raggiungimento di qualche obiettivo. Il più reclamato dei quali era quello di destinare risorse importanti al Ponte. A tal scopo è stato creato un intergruppo parlamentare formato da Forza Italia, Lega e Italia Viva. E invece, a cose fatte, ossia ancora a cose annunciate, non ci sono risorse dedicate, ma altre promesse nelle pieghe dei bilanci avvenire. Il ministro per le Infrastrutture, Enrico Giovannini, ha aggiunto: «L'inserimento della tratta alta velocità tra le 57 opere è "indipendente" dalla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina». La parlamentare Enza Bruno Bossio, nel corso dell'assemblea nazionale del suo partito, ha plaudito all'alta velocità. Lo stesso ha fatto il senatore Ernesto Magorno (Italia Viva): «Si tratta di una ottima notizia che arriva anche grazie al grande impegno dei sindacati aderenti alla rete del Recovery Sud che, da settimane, sono in prima linea per rendere il Mezzogiorno centrale». Proprio nelle scorse ore Forza Italia ha nominato il deputato reggino Francesco Cannizzaro responsabile del partito al Sud. Così facendo Berlusconi ha svuotato il compito esclusivo di rappresentare gli interessi del Mezzogiorno a Mara Carfagna, ministro per il Sud e la coesione territoriale nel governo Draghi.

## VIABILITÀ Si risparmierà quasi un anno di tempo sulla realizzazione Variante Ss106 Catanzaro - Crotona la Regione annulla dibattito pubblico

di GIACINTO CARVELLI

BUONE nuove per la variante del tratto della strada statale 106 tra Catanzaro e Crotona arrivano dalla Regione. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Domenico Catalfano. Quest'ultima ha infatti comunicato che «la giunta regionale ha autorizzato l'Anas (delibera 143 dello scorso 15 aprile) a derogare al dibattito pubblico per l'intervento sulla Strada Statale 106, nel tratto denominato "Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro-Crotona dallo svincolo di Simeri Crichi (Cz) al km 17+020 della Ss106 Var A allo svincolo di Passovecchio (Kr) al km 250+800 della Ss106».

«Una deroga che consentirà un risparmio concreto di tempo nella realizzazione dell'opera. Ricorda, inoltre, l'assessore che «lo scorso 13 gennaio, la giunta regionale aveva dichiarato l'intervento di particolare interesse pubblico e rilevanza sociale, dando mandato al dipartimento regionale alle Infrastrutture di acquisire l'adesione delle amministrazioni locali interessate». La decisione è stata presa perché l'ente ha preso atto «dell'adesione della maggioranza dei consigli comunali e provinciali interessati, per gli effetti della suddetta delibera, l'Anas verrà autorizzato alla deroga al dibattito pubblico sugli studi progettuali in corso. Utilizzando una possibilità introdotta dal "Decreto semplificazione" si salta una fase procedurale nell'iter autorizzativo che compor-

ta spesso notevoli lungaggini che si traducono anche in 6-12 mesi di attesa per giungere all'approvazione del progetto».

La variante in questione, proposta dall'ingegnere Antonio Bevilacqua e sostenuta dal comitato Nuova 106 adesso, viene etichettata come un'opera «di estremo rilievo che avvicinerà un bacino di oltre 500mila abitanti della provincia di Crotona a Catanzaro e Lamezia e, conseguentemente, al resto della Calabria e dell'Italia». La decisione regionale sarà notificata ad Anas per avviare «le successive fasi nel progetto accelerando così il complesso iter per la realizzazione di una grande opera attesa da tempo e che contribuirà a un concreto impulso allo sviluppo socio-economico del territorio interessato».

L'opera, inoltre, «è stata inclusa tra le proposte che la Regione ha avanzato nell'ambito del nuovo contratto di programma trasmesso al Mims».

Per l'assessore Catalfano «la semplificazione del complesso iter autorizzativo per l'avvio dei lavori, è coerente con l'obiettivo primario dell'assessorato regionale alle Infrastrutture, che mira ad avviare ogni possibile attività che conduca a un adeguato sistema dei trasporti regionale anche attraverso lo snellimento delle procedure e l'accelerazione della realizzazione delle opere, fruendo di ogni possibilità giuridica contenuta nel decreto "Semplificazione" in materia di contratti pubblici».

### ASSEMBLEA PD

Falcomatà: «Basta commissari  
rivitalizziamo i circoli

REGGIO CALABRIA - «Il Pd in Calabria è commissariato praticamente da un decennio, una comunità che è vista ormai come la terra dei commissariamenti o dei commissari. Io credo sia arrivato il momento per il partito di invertire la rotta. Per radicare e ricostruire la comunità dei democratici è necessario che ne siano riorganizzate le federazioni, restituendo anche il giusto e sano protagonismo ai circoli, che devono assumere il ruolo di motore del dibattito e dell'iniziativa politica a livello territoriale e nazionale, soprattutto in una fase storica così delicata per il nostro Paese». Lo ha detto il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà partecipando all'Assemblea nazionale del Pd di ieri a Roma